

L'estrema destra

Era quasi deserta nell'ultima legislatura. Non esisteva quasi nella legislatura prima della guerra perché Giovanni Giolitti, aveva, con la sua tattica di compromessi pubblici e privati, abolito le distinzioni topografiche della Camera, provenienti da un processo storico politico. Ora la estrema destra è ripopolata e ha ripreso una funzione molto importante nella vita di Montecitorio e indirettamente nella vita politica della Nazione.

Si è essa riattribuita alla tradizione storica del passato? O è una estrema destra di tipo nuovo? Nell'ultimo periodo politico, che si può definire il periodo della dittatura di Giovanni Giolitti, la estrema destra raccoglieva quella del partito liberale che s'era diviso dal resto del partito, quando Giolitti inaugurò la politica che gli portò tanta fortuna: la politica di conciliazione, di allettamento della sinistra e specialmente del partito socialista. E' noto che chi permise al partito socialista di svilupparsi e di diventare nel giro di alcuni decenni un organismo politico di forza straordinaria fu Giovanni Giolitti. Anche recentemente nel discorso che chiudeva la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, Giovanni Giolitti volle ricordare al partito socialista che gli si era mantenuto contro i discorsi aggressivi di Baraton e Turati, i favori che egli aveva largito a quel partito e che gli avevano costato le inimicizie dei suoi amici di parte. La destra era finta per essere un'opposizione per sonde al presidente del Consiglio dominatore della Camera per lunghi decenni, perché la politica italiana andava sempre più imbarbarandosi in una nebbia di tendenze, che più nulla lasciava distinguere, e solo emergevano da quel confusionismo le competizioni personali, le sfrontate velleità arrivistiche.

Oggi ancora, non ostante la proporzione che dovrebbe permettere, anzi imporre la disamina delle due partiti, il parlamento nazionale soffre per questo difetto di fisicità. L'azione dei singoli partiti, per questo preclusa ai termini e di tendenza in un gruppo solo o in un'altra di gruppi, ne quali rovescia lo spirito individualista, caratteristiche qualità, della razza, non si sa se dannosa o utile per il progresso politico e sociale della Nazione - i fermenti di contese personali.

La nuova estrema destra è formata dal gruppo di Salandra, rudere rammentore della destra antica, dal gruppo nazionalista, che aveva con un coraggio veramente degno d'ammirazione, mantenuto la posizione durante il periodo - che sarà considerato dallo storico futuro come il periodo più valoroso e più futuro come il periodo più doloroso e più perenne disordine bolscevico, e dal nuovo gruppo politico: il gruppo fascista.

Mentre i due primi sono naturalmente ubicati - si passi l'espressione - nella estrema destra, perché hanno un patrimonio ideale e una tradizione politica, le quali danno immediatamente la rappresentazione chiara della loro fisionomia politica, il gruppo fascista si è posto all'estrema destra dopo aver cercato un po' non c'era qualche altro luogo più adatto a sostenere la sua battaglia. Il discorso di Mussolini diede definitivamente i termini entro i quali doveva svolgersi l'azione parlamentare fascista. Il fascismo entrava nel partito di governo, mentre ancora durava il processo di formazione del suo programma politico, che qualcuno definì su queste stesse colonne rettilinee; definizione certamente più appropriata di quella di "dittatura" data al fascismo dal suo stesso capo. Perché il discorso di Mussolini mostrò che il dinamismo poteva essere anche interpretato come un ritorno al passato nella concezione dello stato e dell'economia nazionale. Ora in queste sue nostalgie verso lo stato "guardiano notturno" - come lo definì Kautzky che fu il filosofo a punto dello stato agli albori del liberalismo - riecheggiano le concezioni della destra storica. Ma mentre in un primo tempo Mussolini voleva ridurre lo stato alla funzione - come dice Giolitti - ora mai superata del carabiniere, in un secondo tempo pretendeva che lo stato continuasse a essere il provveditore di favori speciali per le classi benemerite con le istituzioni di previdenza sociale. Le contraddizioni erano naturali come è naturale in tutti gli eccitabili, che tentano di sciegere il meglio di quello che offre loro la vita.

La funzione dei tre gruppi pare dagli atti recenti perfetta. L'assalto al ministero Giolitti fu fatto di comune accordo. Le ultime notizie assicurano che anche nella imminente ripresa queste tre frazioni si troveranno unite per combattere il nuovo ministero. Ma è possibile che la fusione sia un'imposizione del momento. Le tre mentalità sono certo in contrasto profondo fra loro. I liberali sono di conservatori disposti però a concedere riforme alle classi lavoratrici, ma non a lasciarle al potere dello stato. I nazionalisti sono più chiari e espliciti nelle loro intenzioni. Essi non riconoscono la democrazia, non credono nel sistema parlamentare, essi sono convinti che il mondo è mantenuto perché la demagogia democratica, figlia dei principii umanitari dell'89, è ancora dominatrice della vita politica dei popoli. Idealmente è il ritorno alla dittatura assolutistica, alla formazione di un'aristocrazia dirigente di nuovo tipo. Certo devono adattarsi come i loro oppositi i comunisti, alla vita presente e schiarire la bellezza ideale che, oggettivamente

guardato, trattene il loro programma, accettando le compromissioni dell'aula e dei corridoi di Montecitorio. Mostrano però nei discorsi e negli atteggiamenti della loro stampa di ritenersi gli unici genuini rappresentanti della estrema destra e d'essere i padri spirituali del fascismo. Il quale nato dal temperamento di un socialista rivoluzionario, a pena in seguito potrà essere un organismo politico con contorni chiari: quando cioè più che essere il prodotto di un capo, sarà la sintesi delle volontà che oggi invece subiscono passivamente il suo fascismo. Trovano nel paese questi tre gruppi un tale consenso da concedere loro la capacità e la forza di reggere lo stato? E ancora, quale indirizzo dovrebbero essi alla politica nazionale, assunto quando che sia il potere statale?

L'Adriatico nella politica del nuovo governo

Il problema fiumano e dalmato - Una lettera del Conte Sforza - Il vincolo segreto al Trattato di Rapallo

ROMA, 12. - In questi giorni, dopo la costituzione del nuovo Ministero, si discute moltissimo la questione dell'Adriatico e si parla sui propositi del Governo per definire tutte le questioni ancora pendenti.

Si sa che esiste un vincolo segreto aggiunto al trattato di Rapallo che riconosce Porto Baross alla Jugoslavia, il valore di questo vincolo consisterebbe in una lettera del ministro Sforza con una pianta annessa del porto di Fiume che impegna soltanto Sforza come ministro, non essendo certo Turati allora ministro degli esteri dello stato Jugoslavo.

Limitata con l'attitudine del Parlamento il valore dell'impegno di questa lettera, e ritenuto utile per assicurare a Fiume il commercio col retro terra la costituzione del consorzio, il Governo si proporrà di riprendere la trattativa, lasciando impregiudicata la sovranità sul Delta e su Porto Baross, portando la durata del consorzio a molto più dei dodici anni, ultimamente ottenuti, ottenendo per la durata stessa del consorzio l'estensione da ogni opera pubblica che possa fare diretta concorrenza a Fiume poiché dopo lo sgombero della prima zona non intende di più escludere Fiume da trattative che la interessano, patrocinerà una tesi che non incontrerebbe più ostacoli e resistenze a Fiume. Intanto si tratterebbe di dare un aiuto definitivo a Fiume per il suo assetto economico e per risolvere finalmente il cambio della Banca in lire italiane. Poiché poi la trattativa di Fiume per l'articolo 4 del trattato di Rapallo è ormai una condizione di esecuzione del trattato stesso, il Governo intende di sospendere lo sgombero di tutti i territori occupati, sia presso Fiume che intorno a Zara, fino a che non si sia raggiunto l'accordo per tutti gli articoli del trattato ancora in discussione.

Gli altri due articoli di trattato che sono in discussione, riguardano l'assetto di Zara e le garanzie per le minoranze italiane in Dalmazia e nelle isole. Le trattative su questi due problemi, affidati ad una commissione distinta da quella che ha avuto il negoziato di Fiume, era stata condotta a Roma, e poiché dopo lo sgombero della prima zona della Dalmazia, la Jugoslavia aveva dimostrato di voler violare gli impegni prescritti dagli articoli 2 e 7 del trattato, la trattativa fu sollecitata proprio a Roma dove delegato jugoslavo era il Ribar, stabilendo che non si sarebbe sgomberata la seconda zona che comprendeva Sebenico, se prima non si fossero definite le questioni suddette. Senonché, a Roma, a per parte dei principi d'accordo, le istruzioni di Sforza trasferivano a Belgrado la discussione che fu affidata al nostro ministro, conte Manzoni; e poiché intanto a Belgrado si iniziarono le trattative economiche e finanziarie che ancora oggi sono in aria, e poiché vi si riceva il sen. Quartieri per trattare il consorzio fiumano, fu creduto opportuno nel convincimento di ridurre le opposizioni jugostave, di sgomberare la seconda zona con la massima fretta, senza aver nulla ottenuto per la Dalmazia. Bastò infatti che si fosse ottenuta l'accettazione di massima, da consorzio per Fiume, poi rinnegato dal fascio, per ordinare senz'altro lo sgombero di Sebenico. Contemporaneamente in esecuzione delle medesime istruzioni inviate dal conte Manzoni, nostro ministro a Belgrado, dopo la permanenza nella capitale serba, venne a Spalato, come console Amadori Virgili, il cui opera fu violentemente attaccata alla Camera, durante l'ultima discussione. In queste condizioni - essendo stata compromessa la questione, il Governo ha deliberato di riportare a Roma la trattativa conducendola parallelamente come abbiamo detto con quella di Fiume, per ottenere finalmente l'esecuzione del trattato di Rapallo in tutti i suoi particolari.

Con queste promesse sono state tenute riunioni sotto la direzione del ministro degli esteri ed anche presso il Presidente del Consiglio alle quali hanno partecipato il sen. Contarini che presiede a tutte le trattative adriatiche e il sen. Salama, che presiede la commissione per la Dalmazia, e anche come membri delle due commissioni per gli accordi commerciali e culturali ed i membri presenti a Roma, della commissione di Fiume, comm. Gullini e colonnello Cartelli.

In questa riunione è stato stabilito la norma comune delle trattative che saranno in

Alla prima domanda risponde il loro numero che è mediocre nel parlamento e che trova sia nel parlamento, che nel paese, quando esse non volessero allearsi o colla destra o colla sinistra o infine col centro, organizzazioni politiche potenti, per dominare le quali bisognerebbe ricorrere alla dittatura. Nel caso che preferissero le alleanze con gli altri, il tono della politica non muterebbe da quello attuale.

Alla seconda domanda si potrebbe rispondere soltanto, quando fosse possibile sapere quale dei tre gruppi riuscirebbe a imporre agli altri il suo vero programma, che come abbiamo detto in origine, tradizioni e propositi per il presente e futuro, diversi dagli altri gruppi che oggi formano un'entesa per la necessità dell'ora

ANTONIO DE BERTI

condotte. Pertanto il nostro Ministro a Belgrado, conte Manzoni, è stato richiamato a Roma, per rendere conto della sua opera ed avere le istruzioni necessarie. E' stato poi disposto il richiamo del console Amadori-Virgili da Spalato che sarà costituito da altro funzionario. A Sebenico andrà il console De Angelis. Appena raggiunto l'accordo per le minoranze sarà istituito un altro consolato a Ragusa o a Cattaro ed agenzie consolari saranno istituite in Curza e a Vella. A Zara, in sostituzione del comm. Bonfanti-Linzares, andrà il comm. Moroni, ex-prefetto di Mantova.

Il principe ereditario del Giappone a Roma

ROMA, 12. - Per l'arrivo del principe ereditario del Giappone la città è imbandierata. Dal Quirinale alla stazione di Termini sono stati messi i pennoni rozzanti le bandiere dei colori italiani e giapponesi e del comune di Roma. Le truppe della guarnigione fucile delle 10 sono schierate lungo il percorso del corteo reale per rendere gli onori all'augusto ospite e dietro ad esse accedono una folla enorme. In piazza della stazione sono schierate una compagnia di marinai e un battaglione di carabinieri. Nel piazzale che è tenuto sgombero hanno preso posto numerosi ufficiali, in divisa dell'esercito e marina. La pensilina reale è ornata con bandiere giapponesi e italiane. Nell'interno della stazione sono disposti i trofei e le bandiere; una compagnia dell'81 fanteria con bandiera e musica è pronta per rendere gli onori. A ricevere il principe si trovano il presidente del consiglio, il ministro degli esteri e tutti gli altri ministri e sottosegretari. Sono anche presenti il presidente del Senato, Pico Riccio vicepresidente della Camera i collari dell'Annunziata, generale Diaz, ammiraglio Tano di Revi, il personale dell'ambasciata giapponese al completo, molti membri del corpo diplomatico, il prefetto, il direttore generale della pubblica sicurezza, il direttore generale delle ferrovie, molti generali, ufficiali superiori, altre autorità. Alle ore 11 giunse alla stazione in berlina di gala preceduta dal battistrada e scortata dai corazzieri. S. M. il re, accolto da acclamazioni della folla. Col re giunse il Duca d'Aosta. Il re entra nella saletta reale ove in attesa del trono intrattieni conversando col presidente del consiglio e con gli altri alti personaggi presenti.

La partenza da Napoli

NAPOLI, 12. - Stamane alle 6.55 il principe ereditario del Giappone col seguito, accompagnato dall'ambasciatore giapponese presso il Quirinale e dell'ammiraglio Biscarini ha preso posto nell'ascensore, sul treno reale "composto di tre vetture salone", di una vettura belvedere e di una vettura ristorante trattata da due locomotive di linea a Roma. Il treno reale è preceduto di venti minuti dalla staffetta d'onore. Alla stazione le autorità civili e militari hanno ossequiato il principe.

L'arrivo

Alle 11.20 entra nella stazione il treno reale mentre la musica intona l'inno giapponese. Apena il treno arrestato scende dalla vettura reale il principe ereditario del Giappone seguito dall'ambasciatore. Il re avvanza e stringe con effusione la mano al principe cui presenta il Duca d'Aosta, quindi il re e il principe passano in rivista la compagnia d'onore. Terminata la rivista quando il principe e il re entrano nella saletta reale il re presenta al principe le autorità quindi appena appaiono sotto la pensilina sono salutati dalle trombe dei corazzieri e da grande ovazione della folla che grida: Viva il Giappone, viva l'Italia! Nella prima berlina prende posto il re e il principe; nella seconda il Duca d'Aosta, il generale Nava e il generale Biscarini; nella terza l'ambasciatore del Giappone ammiraglio Pagasita. Per il senatore Mattioli Pasquaglio.

I rappresentanti ungheresi nella commissione delle delimitazioni

BUDAPEST, 12. - Il governo ungherese è stato invitato dal consiglio degli ambasciatori a nominare i suoi rappresentanti nella commissione delle delimitazioni nel termine di quattordici giorni dopo l'entrata in vigore del trattato di pace.

De Valera e Griffith a Londra

DUBLINO, 12. - Domani De Valera presidente della repubblica occulta, costituita dalla maggior parte dei dipartimenti elettorali di Irlanda ed il vicepresidente Griffith insieme con due loro colleghi partiranno per conferire giovedì a Londra con Lloyd George.

Il trattato del Trionon ratificato

PARIGI, 12. - Il senato ha ratificato per alzata di mano il trattato del Trionon ed il protocollo per la protezione delle minoranze.

Ancora della tassa sul lusso

V. (Veggasi i giornali del 9, 10 e 11 luglio) TABELLA. B. Oggetti e somministrazioni sottoposti alla tassa quando il prezzo di vendita supera il sottoindicato:

- ABITI:
- a) completi, mantelli e soprabiti, anche con pellicceria, fatti e su misura; per bambini, per gli uomini e per donna, quando il prezzo supera rispettivamente: L. 200, 500, 800;
 - b) abiti per giacovette e per donna, quando il prezzo supera rispettivamente: L. 600 e 1000;
 - c) parti di vestito venduti separatamente per bambini, per giacovette, per uomo e donna, quando il prezzo supera rispettivamente: L. 100, 200, 300 e 400;
 - d) abiti da sport quando il prezzo supera L. 600.
- Almanacchi, e calendari, quando il prezzo supera L. 20;
- Apparecchi per fotografia, obiettivi e accessori, quando il prezzo supera L. 250, esclusi gli apparecchi ed oggetti che servono alla radiografia ad scopi scientifici;
- Arazzerie, dipinti acquarelli, pastelli, miniature e disegni fatti a mano, di prezzo superiore a L. 200 (sono escluse dalla tassa le opere originali di questa categoria vendute direttamente dall'autore);
- Arazzi, tessuti a macchina, di prezzo superiore a L. 150-;
- Argenteria Cristallo e altri articoli in metallo bianco, alpacca, e packfong, quando il prezzo supera L. 25 il pezzo.
- Articoli per illuminazione privata, quando il prezzo supera L. 150- il pezzo escluse le lampadine.
- Articoli per riscaldamento elettrico (bollicitori, fornelli e stufe), di prezzo superiore a L. 100-;
- Articoli orologi di prezzo superiore a L. 30-;
- Articoli di moda e fantasia e articoli così detti di Parigi, quando il prezzo supera L. 30-;
- Articoli per fumatori, quando il prezzo supera L. 30, esclusi gli articoli considerati in tabella A.
- Articoli religiosi di prezzo superiore a L. 60-;
- Astini e album di prezzo superiore a L. 50-;
- Baston e scudini di prezzo superiore a L. 30-;
- Bauli ricoperti di tela o di pelle o comunque di prezzo superiore a L. 250-;
- Berretti, di prezzo superiore a L. 30, esclusi i berretti per militari.
- Bomberie e articoli affini di prezzo superiore a L. 20-;
- Borse e borsette da donna, di prezzo superiore a L. 80-;
- Bottoni, quando il prezzo supera L. 2 ciascuno;
- Bretelle di prezzo superiore di L. 30-;
- Busti per donna di prezzo superiore a L. 100-;
- Calzature per uomo e donna di prezzo superiore a L. 150-;
- Calzature per ragazzi di prezzo superiore a L. 100-;
- Calze e mezza calze di filo o cotone, quando il prezzo supera rispettivamente L. 25 e 15-;
- Calze e mezza calze di lana, quando il prezzo supera rispettivamente L. 35 e L. 25-;
- Candelabri per uso di culto, di prezzo superiore a L. 200-;
- Cappelli per uomo e per donna, di prezzo superiore rispettivamente a L. 90 e L. 150-;
- Carrozze per bambini, di prezzo superiore a L. 250-;
- Carlo da pareti di prezzo superiore a L. 15 il rotolo.
- Carlo da lettera fine, di prezzo superiore a L. 10 la scatola.
- Ceramiche e porcellane da tavola, da toilette, da the e caffè, quando il prezzo supera L. 20 il pezzo; e servizi completi quando il prezzo rispettivamente L. 100, 150 e 80-;
- Chinacchieri e articoli da bazar, quando il prezzo supera L. 80 il pezzo.
- Cinture e cinghie di prezzo superiore a L. 90-;
- Collari, guinzagli e catene per cani, di prezzo superiore a L. 25-;
- Confezioni come camiciette, golf, sottovesti, sportivi e simili) quando il prezzo sia superiore a L. 300-;
- Contornieri, quando il prezzo sia superiore a L. 15 il pezzo.
- Coperte e copripiedi di prezzo superiore a L. 20 a persona.
- Coperte da viaggio (plaid) di prezzo superiore a L. 510-;
- Copripiedi e piumini di prezzo superiore a L. 100 a persona.
- Cornici di prezzo superiore a L. 50-;
- Corone mortuarie di prezzo superiore a L. 150-;
- Cravatte di prezzo superiore a L. 25-;
- Cristallerie e vetrerie, bicchieri e pezzi gran-

La guerra greco-turca

I greci sconfitti presso Ismit

COSTANTINOPOLI, 12. - I greci hanno tentato di avanzare verso Ismit. La popolazione della città rinforzata da alcune truppe regolari ha loro reso un'imboscata. A venti chilometri da Ismit le truppe greche sono state accantonate e dopo un combattimento di tre ore hanno avuto più di quattrecento fra morti e feriti. Le truppe nazionaliste si sono impadronite di armi e munizioni di animali e di viveri. Dopo quest'ultima disfatta i greci hanno sgomberato i dintorni di Ismit.

- di, quando il prezzo supera rispettivamente L. 10 e L. 20 il pezzo; e servizi completi di prezzo superiore a L. 250-;
- Fascette e reggipetto di prezzo superiore a L. 60-;
- Fazzoletti, esclusi quelli di seta, quando il prezzo supera L. 10 ciascuno.
- Gilette e nose di prezzo superiore a L. 60 il paio.
- Giarrattiere di prezzo superiore a L. 20 il paio.
- Gioiellerie di imitazione o placcate, o in materiale non prezioso, di prezzo superiore a L. 30-;
- Giocattoli di prezzo superiore a L. 40-;
- Guanti di filo e di cotone, quanti di lana quando il prezzo supera rispettivamente L. 15 e L. 20 il paio.
- Guanti di pelle, di seta o misti con seta anche artificiale quando il prezzo supera L. 30 il paio Impermeabili quando il prezzo supera L. 500-;
- Incisioni, stampe e riproduzioni artistiche di prezzo superiore a L. 30-;
- Lampadari e lampade, di prezzo superiore a L. 250 il pezzo.
- Lavori in fiori artificiali o sterillizzati, di prezzo superiore a L. 25-;
- Lavori in lavo, quando il prezzo supera L. 25-;
- Lavori in pelle o pergamena, di prezzo superiore a L. 60-;
- Lucrista, quando il prezzo supera L. 20 il metro quadrato.
- Maglierie di prezzo superiore a L. 40 il pezzo, se di cotone; a L. 90 se di lana.
- Maioliche, ceramiche e lercocotti artistico e di ornamento, quando il prezzo supera L. 100 il pezzo.
- Marrochinerie di prezzo superiore a L. 60-;
- Mobili imbottiti ricoperti di pelle, danese broccato, velluto od altro tessuto, di prezzo superiore a L. 200-;
- Necessaires da viaggio, di prezzo superiore a L. 150-;
- Necessaires da viaggio, di prezzo superiore a L. 250-;
- Oggetti di cancelleria fini, quando il prezzo supera L. 20 il pezzo.
- Ombrellini di prezzo superiore a L. 150-;
- Orologi a pendolo da muro, di prezzo superiore a L. 200 e orologi da viaggio e tascabili di metallo diverso dall'oro e dall'argento, di di prezzo superiore a L. 100-;
- Pantofole di prezzo superiore a L. 30 il paio;
- Paraventi e paraventi di prezzo rispettivamente superiore a L. 100 e 50-;
- Parapigi e parasoli di prezzo superiore a L. 150-;
- Passamanii, trecce, galloni, nastri e frange ed altro guarnizioni di cotone, filo, lana, similargente e similoro quando il prezzo supera L. 10 il metro; di seta o misti con seta anche artificiale, d'argento o oro fino o mezzo filo, quando il prezzo supera L. 25 il metro.
- Pelliccerie confezionate di prezzo superiore a L. 400-;
- Pelliccerie smontate (pelli in natura), quando il prezzo supera L. 50 la pelle.
- Penn. stilografiche di prezzo superiore a L. 50, ciascuna.
- Penn. o forcelle di prezzo superiore a L. 30 il pezzo.
- Pi e abiti da casa per uomo, di prezzo rispettivamente superiore a L. 150 e 300-;
- Piumoni, giacche e bastoni animati di prezzo superiore a L. 200-;
- Sacchi da viaggio e portanastri di prezzo superiore a L. 150-;
- Sciarp sciallerie di lana o seta anche artificiale, di prezzo rispettivamente superiore a L. 300 e 150-;
- Selvaggina viva o morta di prezzo superiore a L. 20 per animale.
- Sopramobili e articoli di fantasia, per annunci, bigliamanti di case ed uffici, di prezzo superiore a L. 30-;
- Spazzole ed altri oggetti di toilette, di prezzo superiore a L. 90-;
- Spechi di prezzo superiore a L. 100 il pezzo;
- Spugne naturali o artificiali, di prezzo superiore a L. 25-;

Striscie ricamate di filo, di cotone, di lana, di seta o miste con seta anche artificiale, quando il prezzo supera L. 5 il metro se di filo, di lana o di cotone, e L. 25 il metro, se di seta o miste con seta anche artificiale.

Tessuti di seta anche artificiale a maglia, di superiore a L. 150 il metro quadrato. Tessuti di seta o misti con seta anche artificiale (con o senza filamenti metallici) di prezzo rispettivamente superiore a L. 100 e L. 80 il metro quadrato.

Vendita di carne. Al mercato centrale pianoterra viene messa in vendita carne di manzo di prima qualità parti anteriori a lire 7,40 e parti posteriori a lire 9 il kg.

Adunanze, congressi e feste. Unione Sportiva Polesa. Questa sera si raduna per le 20,30 il C. D. Si raccomanda la puntualità.

LIDIA STEPICCH ETTORE COGNO oggi sposi Pola-Messina, 13 luglio 1921.

AVVISO Al fine di compilare la lista dei pertinenti al Comune di Gimino che acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana, in base al Trattato di S. Germano, s'invitano tutti i pertinenti di questo Comune e dimoranti fuori, a far pervenire con tutta sollecitudine all'Ufficio scrivente, un estratto di famiglia, estratto dal Municipio o dall'Ufficio parrocchiale del luogo in cui dimorano.

CRONACA DI POLA

Un giudizio dell'Ufficio centrale ecc.

Se il fatto non fornisce una delle più belle prove della fine politica che presiede all'ufficio centrale per le nuove province, ci saremmo limitati a suggerire al nostro informatore di rivolgersi a qualche giornale professionale, ma il fatto è così interessante, politicamente parlando, che merita gli sia dato luogo in capo alla cronaca cittadina.

Partito socialista riformista italiano

Oggi alle ore 21 precise avrà luogo nella sede sociale il III congresso straordinario col seguente ordine del giorno: Relazione del segretario politico; Relazione dell'onorevole De Berti; Nomina della Commissione Esecutiva; Eventuali.

Una vittima della politica

Ieri è incominciato alle Assise il dibattimento al confronto del fascista Pietro Cocciacieg di Giovanni, d'anni 44, da Castellere di Visignone, accusato del crimine di pubblica violenza mediante azione maliziosa.

CORTE D' ASSISE

Una vittima della politica Ieri è incominciato alle Assise il dibattimento al confronto del fascista Pietro Cocciacieg di Giovanni, d'anni 44, da Castellere di Visignone, accusato del crimine di pubblica violenza mediante azione maliziosa.

Sala per Incanti Giudiziali

INCANTO Oggi, alle ore 3,30 pom., si venderanno mobili, orologio da muro, quadri, scrivania, piatti, fiasche e bicchieri.

Società del Casino Commerciale - Pola

Domenica, 17 corrente, si terrà il XXIV Congresso generale ordinario della Società, alle ore 10, nella sede sociale, col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza.

Tempo addietro, un professore dalmatia che per lunghi anni aveva insegnato in una scuola del regno, s'avvisò di trasportare le sue tendenze a Pola, diemata italiana anche di diritto e senza sospettare momentaneamente che nell'avviso di concorso pubblicato a suo tempo, si celasse un'insidia chiesea ed ottenne il trasferimento ad una locale scuola dello stato.

Una lettera dal presidente del Consiglio all'on. De Berti

L'on. De Berti a pena risolta la crisi ministeriale col'offerta dell'incarico all'on. Bonomi di costituire il ministero, scrisse una lettera di augurio, prospettando la situazione delle nuove province, tracciandone i più importanti problemi e chiedendo il nuovo presidente tutto il suo appoggio per il risveglio economico delle nuove province.

Una commissione della C. d. L. I. a Brioni

Inverlato una Commissione di fiduciari della C. del L. I. con a capo il nuovo segretario sig. Pietro Montaut si recava a Brioni per conferire col sig. Kupelwieser proprietario delle Isole. Risultato di questo colloquio fu l'accettazione da parte del sig. Kupelwieser di parecchi affittuari della Camera del Lavoro nei uffici della sua amministrazione e nei lavori che egli sta per intraprendere nei suoi vasti possedimenti.

Assunzione dei testimoni.

Per il primo viene interrogato il teste Giovanni Cocciacieg, il quale depone d'esser stato colpito a tradimento dal croati. Vide il defunto raccogliere dei sassi da terra e lo intese gridare: «Eviva la libertà» eviva la Jugoslavia, abbasso il governo e l'Italia. Racconta come si svolse la battaglia.

DEPERIMENTO

L'organismo dei fanciulli all'epoca dello sviluppo è di un'eccessivo deterioramento; e specialmente le giovanette vanno soggette a dei disturbi caratterizzati dal fenomeno denominato Pilo-Pink che va sovente accompagnato e combattuto con energia, perché in questo stadio in cui la costituzione della fanciulla si afferma, la debolezza persistente, i disturbi circolatori ripetuti possono avere un'influenza disastrosa su tutta la vita. Della utilità all'epoca di tale sviluppo di sottomettere le giovani età e specialmente ad ogni cambiamento di stagione al trattamento delle Pilo-Pink, più che un bisogno costituisce un dovere, ricordando che i principi costitutivi di tali Pilo-Pink sostengono e fortificano i giovani organismi permettendo loro di completarsi in eccellenti condizioni. E se le Pilo-Pink sono in queste circostanze particolarmente indesiderabili, è appunto perché esse hanno il compito primo di arricchire il sangue di globuli rossi e di globuli bianchi e di farli penetrare nei nervi e nei muscoli, e di farli penetrare in quell'epoca in cui l'uno e gli altri si trovano in condizioni disagevoli.

Accora sulle comunicazioni postelegrafoniche

L'on. De Berti presentò al ministro delle poste, a pena questi prese possesso del suo ufficio, un esteso promemoria sulla situazione del servizio postelegrafonico a Pola, dando sfogo allo stesso ai fini che da due anni provano dalla classe commerciante e dalla stampa locale contro il disservizio.

Un giovane sfraccellato della trebbiatrice

Inverlato veniva trasportato d'urgenza al locale ospedale provinciale l'agricoltore diciannovenne Eugenio Antonio di Gregorio da Lisignano. Egli durante il lavoro sulla trebbiatrice rimase impigliato nella ruota che gli sfraccellò la gamba destra. Visitato dai medici gli riscontrarono lo sfraclamento dell'arto inferiore destro con abbondante perdita di sangue. Venne sottoposto immediatamente ad operazione ed i medici gli amputarono l'arto destro sino sopra il ginocchio. A causa però della forte emorragia il poveretto ieri cessava di vivere.

L'uccisione del fascista Apollonio alle nostre carceri

Inverlato venne condotto alle locali carceri di via Martiri l'uccisione del fascista Apollonio, Miride Vanini d'anni 23 da Salsara. Assieme a lui furono pure scortati in arresto i fascisti Cimadori, Marzari, Furegioni che dopo essere stati interrogati dal giudice istruttore furono rilasciati in libertà.

Rissa tra marinai americani

Domenica sera si trovava nell'osteria «Al Multiplex» di via Kandler un marinaio americano seduto ad un tavolo con una vestale. L'americano si mise a moltiplicare un altro marinaio vestale che si sedeva di fronte in modo da farlo scattare con parole aspre al suo indirizzo. Intervenne l'amico della vestale e fra i due s'accese in breve una violenta rissa a colpi di boxe. Uno dei marinai colpito fortemente alla testa cadde a terra e dovette essere trasportato all'ospedale provinciale dove ne avrà per qualche giorno.

S'igna Giuseppina Letteri. Nella signorina Giuseppina Letteri della quale noi parliamo qui sotto, i disturbi consecutivi al parto di crescenza si erano localizzati specialmente allo stomaco, in un'intervento delle Pilo-Pink si fece in lei l'eliminazione di tutti i principi costitutivi di tali Pilo-Pink sostengono e fortificano i giovani organismi permettendo loro di completarsi in eccellenti condizioni. E se le Pilo-Pink sono in queste circostanze particolarmente indesiderabili, è appunto perché esse hanno il compito primo di arricchire il sangue di globuli rossi e di globuli bianchi e di farli penetrare nei nervi e nei muscoli, e di farli penetrare in quell'epoca in cui l'uno e gli altri si trovano in condizioni disagevoli.

Una giovane sfraccellata della trebbiatrice

Inverlato veniva trasportato d'urgenza al locale ospedale provinciale l'agricoltore diciannovenne Eugenio Antonio di Gregorio da Lisignano. Egli durante il lavoro sulla trebbiatrice rimase impigliato nella ruota che gli sfraccellò la gamba destra. Visitato dai medici gli riscontrarono lo sfraclamento dell'arto inferiore destro con abbondante perdita di sangue. Venne sottoposto immediatamente ad operazione ed i medici gli amputarono l'arto destro sino sopra il ginocchio. A causa però della forte emorragia il poveretto ieri cessava di vivere.

L'uccisione del fascista Apollonio alle nostre carceri

Inverlato venne condotto alle locali carceri di via Martiri l'uccisione del fascista Apollonio, Miride Vanini d'anni 23 da Salsara. Assieme a lui furono pure scortati in arresto i fascisti Cimadori, Marzari, Furegioni che dopo essere stati interrogati dal giudice istruttore furono rilasciati in libertà.

Rissa tra marinai americani

Domenica sera si trovava nell'osteria «Al Multiplex» di via Kandler un marinaio americano seduto ad un tavolo con una vestale. L'americano si mise a moltiplicare un altro marinaio vestale che si sedeva di fronte in modo da farlo scattare con parole aspre al suo indirizzo. Intervenne l'amico della vestale e fra i due s'accese in breve una violenta rissa a colpi di boxe. Uno dei marinai colpito fortemente alla testa cadde a terra e dovette essere trasportato all'ospedale provinciale dove ne avrà per qualche giorno.

TRATTI E CINEMATOGRAFI

ALHAMBRA. Chi fessera assistete allo scherzo comico del Carlè «E' permesso?», tralasciando di giudicare il lavoro che racchiude delle imperfezioni, si sarà convinto nell'assistere all'«Interpreti», di essersi trovato di fronte ad un complesso artistico ottimo sotto ogni rapporto. Ma più ancora avrà trovato nell'attore comico Monzini, l'artista vero per merito di che approfitta di ogni battuta per metter in risalto ogni sua risorsa, comica che può piacere non solo al pubblico grosso, bensì anche all'osservatore. Eliminati i soverchi gesticolamenti Nino Monzini si appaia artista fine, arguto e originale. Ottimo fu anche il Michettoni sobrio e signorile nel porgere. Il pubblico applaudi tanto l'uno che l'altro e assistette con piacere anche al programma di varietà svolto dalla de Grassi, dalla Montina, dalla Fioriani e dalla Mudi.

ASSICURAZIONI

ENNA Felicemente curata SENZA OPERAZIONE dall'Apparato preventivo dell'Ortoplastico MAZERON. Io sono guarito da l'infiammazione degli artigli da eria che hanno per risultata l'osteopatia del mio piede. J. MAZERON SPECIALISTA ENNERIO Diplomato Regia Università di Torino. Insignito di oltre 500 attestati di benemeranza TORINO, via XX Settembre, 26 (fond. nel 1890) al servizio del suo collaboratore PARENZO mercoledì 20, giovedì 21 luglio Alberg SAURO. ROVERETO venerdì 22 luglio Hotel Adriatico, sabato 23, domenica 24 luglio Hotel MURANO.

Una giovane sfraccellata della trebbiatrice

Inverlato veniva trasportato d'urgenza al locale ospedale provinciale l'agricoltore diciannovenne Eugenio Antonio di Gregorio da Lisignano. Egli durante il lavoro sulla trebbiatrice rimase impigliato nella ruota che gli sfraccellò la gamba destra. Visitato dai medici gli riscontrarono lo sfraclamento dell'arto inferiore destro con abbondante perdita di sangue. Venne sottoposto immediatamente ad operazione ed i medici gli amputarono l'arto destro sino sopra il ginocchio. A causa però della forte emorragia il poveretto ieri cessava di vivere.

L'uccisione del fascista Apollonio alle nostre carceri

Inverlato venne condotto alle locali carceri di via Martiri l'uccisione del fascista Apollonio, Miride Vanini d'anni 23 da Salsara. Assieme a lui furono pure scortati in arresto i fascisti Cimadori, Marzari, Furegioni che dopo essere stati interrogati dal giudice istruttore furono rilasciati in libertà.

Rissa tra marinai americani

Domenica sera si trovava nell'osteria «Al Multiplex» di via Kandler un marinaio americano seduto ad un tavolo con una vestale. L'americano si mise a moltiplicare un altro marinaio vestale che si sedeva di fronte in modo da farlo scattare con parole aspre al suo indirizzo. Intervenne l'amico della vestale e fra i due s'accese in breve una violenta rissa a colpi di boxe. Uno dei marinai colpito fortemente alla testa cadde a terra e dovette essere trasportato all'ospedale provinciale dove ne avrà per qualche giorno.

TRATTI E CINEMATOGRAFI

ALHAMBRA. Chi fessera assistete allo scherzo comico del Carlè «E' permesso?», tralasciando di giudicare il lavoro che racchiude delle imperfezioni, si sarà convinto nell'assistere all'«Interpreti», di essersi trovato di fronte ad un complesso artistico ottimo sotto ogni rapporto. Ma più ancora avrà trovato nell'attore comico Monzini, l'artista vero per merito di che approfitta di ogni battuta per metter in risalto ogni sua risorsa, comica che può piacere non solo al pubblico grosso, bensì anche all'osservatore. Eliminati i soverchi gesticolamenti Nino Monzini si appaia artista fine, arguto e originale. Ottimo fu anche il Michettoni sobrio e signorile nel porgere. Il pubblico applaudi tanto l'uno che l'altro e assistette con piacere anche al programma di varietà svolto dalla de Grassi, dalla Montina, dalla Fioriani e dalla Mudi.

Memoriale delle Camere di Commercio e d'Industria delle Nuove Province riguardo al prestito austriaco prebellico e bellico

Le conseguenze dell'estensione alle Nuove Province dei debiti di guerra italiani

Le Nuove Province assumono, in virtù del fannescone, una tangente dell'intero debito pubblico del Regno, compresi i prestiti bellici. Una prova luminosa dello spirito che anima i nuovi cittadini d'Italia è stata data dalla loro vivissima partecipazione alla sottoscrizione del VI Prestito Nazionale: nella sola Venezia Giulia sono stati sottoscritti oltre 320 milioni di lire, cifra veramente cospicua, date le condizioni critiche del capitale nelle Nuove Province, specie in seguito alla caduta del 40 per cento subita dalla valuta austro-ungarica ed alla completa rovina dei titoli statali e privati austro-ungarici.

Ma prescindendo da considerazioni sentimentali, in tesi astratta l'estensione alle Nuove Province dei debiti di guerra italiani, consiglio che, come le Nuove Province assumono per i propri cittadini una quota dei prestiti bellici del Regno, beninteso compresi quelli anteriori all'annessione, con una specie di ideale liberazione proporzionale dei cittadini delle Vecchie Province, così questi ultimi assumano pure una tangente dei titoli bellici detenuti nelle Nuove Province.

Onde per ragione di equilibrio, in diritto, al nostro Tesoro sarebbe tenuto a provvedere al rigo in nell'interesse almeno dei cittadini ed enti italiani delle Nuove Province.

La coazione usata dall'Austria nella sottoscrizione dei suoi prestiti di guerra

L'obiezione accennata nell'esordio di questo studio, quella che si può chiamare l'impressione sentimentale, perde il suo contenuto oggettivo, quando si consideri che la sottoscrizione del prestito di guerra austriaco nelle Nuove Province fu in gran parte estorta. Si ammette che alcuni cittadini ed enti abbiano sottoscritto per devozione allo Stato austriaco, specialmente nelle zone di confine delle Alpi Giulie e nell'Alto Adige; ma per tali sottoscrittori valgono più che mai le ragioni di opportunità politica di cui si dirà in appresso.

Comunque sono troppo noti i mezzi e le minacce di cui si servì il cessato regime per costringere i cittadini delle Nuove Province a sottoscrivere il prestito di guerra perché occorra insistere al riguardo.

Le considerazioni economiche

Le Nuove Province, come si espone in appresso, possiedono complessivamente 900 milioni di prestito di guerra.

Ora esse non possono essere private di un capitale si considerevole, senza che la loro capacità economica, che la loro potenzialità agricola, industriale e commerciale siano per lunga serie di anni paralizzate.

Si noti che si tratta di territori in grande parte depauperati dalla guerra, dalle operazioni belliche vere e proprie, dalle devastazioni ed invasioni, dalla sospensione assoluta del commercio e dell'industria durante i lunghi anni della guerra; i capitali liquidi, in conseguenza dello svilimento della valuta austro-ungarica e del cambio al 60 per cento, hanno subito una diminuzione del 40 per cento; i titoli industriali e commerciali austro-ungarici, le lettere di pegno, insomma tutte le carte di valore non statuali, posseduti in quantità, vi importanti nelle Nuove Province, sono per la massima parte ridotti al 5-10 per cento del loro valore primitivo, principalmente in causa delle condizioni della valuta in cui sono espressi e delle condizioni economiche di quei paesi.

In sostanza, tra il possesso di una casa od una industria distrutte dalle operazioni belliche ed il possesso di titoli bellici distrutti dalla guerra e dal trattato di San Germano non c'è una differenza reale: così questi come quelli sono un danno di guerra: e non c'è una ragione sostanziale, che non sia quella sentimentale, perché lo Stato concorra alla ricostruzione dei patrimoni distrutti consistenti in beni immobili e mobili, e non, almeno in parte, di quelli consistenti in titoli statuali.

In considerazione di ciò il questo, se ed in quanto il nostro Tesoro abbia da riconoscere per una parte i titoli austriaci di guerra, trascende la pura questione materiale ed individuale, ed implica la questione dell'assassinio delle Nuove Province, della loro capacità economica nel prossimo avvenire e quindi un interesse generale.

Le conseguenze finanziarie e fiscali

Il sacrificio del Tesoro in progresso di tempo, non sarebbe comunque che limitato, poiché certamente una parte importante di esso rientrerebbe allo Stato mercè l'accresciuta capacità contributiva delle Nuove Province.

Infatti l'assassinio economico che lo Stato perpetrerebbe nelle Nuove Province, evitando sia pure in piccola parte, la perdita dei 900 milioni di lire trattati, autterebbe i nuovi cittadini a superare la attuale crisi economica ed agevolerebbe il ritorno alle condizioni normali, per modo che senza dubbio in brevi anni i dieci milioni annui circa che lo Stato darebbe alle Nuove Province nella forma di interessi sui titoli convertiti, sarebbero, più o meno, rimborsati al Tesoro dalle Nuove Province nella forma di imposte.

Le rivendite e i lettori che desiderano il giornale di ieri possono ritirarlo presso la nostra Amministrazione.

SPORT

RISVEGLIO NATATORIO

La „Popolare di Nuoto“ organizzata dalla S. N. Pietas Julia sotto l'egida della „Gazzetta dello Sport“

Per la terza volta la nostra città vedrà lo svolgimento della classica „Popolare di nuoto“ per la disputa della „Coppa Scaroni“, l'artistico trofeo dedicato al nome di Franco Scaroni che — chiusa nella sua modesta divisa di trascinatore dei fanti — offrì la sua vita patria a testimonianza di una fede incorretta, la ricchissima e artistica scholasticità offerta dal giornale organizzatore „La Gazzetta dello Sport“ alla società del primo arrivato nella finalissima che — molto probabilmente si svolgerà anche quest'anno a Salò nell'incautevole specchio del Garda — è una pregevole opera di Gianmario Castiglioni. Sul basamento l'epigrafe di Lando Perrelli suona così:

„La Gazzetta dello Sport“, perché nel nome di Franco Scaroni, da ogni fiume, da ogni lago d'Italia — ottimi fra i migliori — balzati nel supremo cimento natatorio — a nuove speranze di gloria — i più forti — dell'ultimo bando si consacrino vincitori.

L'organizzazione a Pola è stata affidata — come l'anno passato — alla fiorentissima S. N. Pietas Julia, che ne curerà lo svolgimento il 14 agosto sullo specchio d'acqua prospiciente il molo Fiume.

L'annuncio delle Popolari in tutta l'Italia provocano un movimento vastissimo ed intensissimo nelle folle giovanili che con alacrità amore si cimentano nella più nobile competizione natatoria italiana. Annualmente le adesioni di associazioni e comitati si ampliano così da accrescere il significato di queste popolari — che nel nome del loro creatore — assurgono a nobile tenzone.

Nel 1919, la finalissima segnava il trionfo di un adolescente: Blasich, di Fiume. Il C. S. Esperia di Fiume, per merito suo, poteva incidere il proprio nome sul basamento del trofeo Scaroni, accanto a quello dei trionfatori precedenti: i Bari Nantes Fiorentini di Firenze e la R. N. di Rapallo. Nel 1920, un altro giovane rotondo balzava vincitore, Tausani dell'A. S. Edera di Trieste.

Anche quest'anno gli occhi dei competenti sono rivolti su questa terra che, in breve periodo di tempo seppa dare alla luce delle rivelazioni a fulgidi astri della nuova generazione italiana.

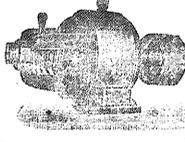
Possiamo con orgoglio affermare che anche a Pola la popolare di nuoto chiamata a raccolta il fior fiore della gioventù polese che in serrata e cortese battaglia si disputa un primato sportivo per inviare a Salò nella lotta decisiva il campione cittadino. Matagamba Paolo, un modesto marinaio, vinceva l'altro anno la nostra popolare; non poteva però partecipare alla finalissima avendo già in precedenza preso parte ad altre gare di nuoto con buoni risultati. Cosicché il comitato organizzatore lo escludeva in modo assoluto alla partecipazione della grande distilla. Quest'anno Pola s'attende la nuova rivelazione che nella massima disputa dovrà segnare se non il trionfo, la più grande affermazione dello sport natatorio polese. Le società sportive locali e tutti gli sportmen che conoscono ed apprezzano i benefici dello sport del nuoto, devono offrire la loro preziosa collaborazione alla nostra popolare, devono rispondere all'appello della S. N. Pietas Julia, spronando i nostri giovani, le care nostre reclute, all'allenamento razionale e alla intensificazione della preparazione natatoria.

Vogliamo sia dato magnifico esempio di passione, vogliamo che il numero dei partecipanti quest'anno sia imponente, chiediamo ai volentosi sia fatta una propaganda fattiva nella numerosa platea di giovani nuotatori, dalla quale dovrà balzare la rivelazione dei donnai. Dunque giovani all'opera, al lavoro intenso, non un momento di tregua, proseguita con indomita energia nell'applicazione del sama e benefico esercizio!

Ernesto Durin.

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Filtratori - Trasformatori - Ventilatori - Pompe - Agitatori d'aria, Aspiratori

Rappresentanti per la Venezia Giulia

Ing. R. MAURO - TRIESTE

Via Acquedotto N. 59

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

Igiene - Decenza - Sullizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI
Piazza Carli

Lavoratorio da scalpello con annesso deposito marmi

Cooperativa fra Scalpellini

eseguisce qualsiasi lavoro da fabbrica, monumenti funerari ecc. ecc. a prezzi da non temere concorrenza

Lavori funerari si eseguono a rate

Lavoratorio: Via Monte Giro - Recapito: Via Carlo Defranceschi (Fondo Volpi)

E. Waldbrunner e B.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuove e vecchio

Ferramenta per cantieri, barehe, tavolini o sedie di ferro per giardino, chiodi, lame tendini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699

Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-55 34-55

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi

Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)

Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

Premiate con:

Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.

A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Chiedete ovunque il delizioso Liquore

“DULCA”

o prodotta tutti i prodotti della Ditta **CESARE CASSONI** :: Udine

Rappresentanti: **LANZOTTI & CONSOLE** :: Pola

PROFUMI

Ecco come si rende completa la delizia del mare!

BERTELLI

GRAVIDANZA FELICE

e senza disturbo di sorta

PARTO

FACILE - RAPIDO - INDOLATRO
sono i benefici effetti del preparato

“RAD-JO”

Cura semplice corroborante

Esito sicuro comprovato da

Migliaia di attestati

Richiedete opuscoli illustrativi alla

SOCIETA' ITALIANA “RAD-JO”

VIA AUSONIO, 10 - MILANO

NON PIU'

Miopi - Presbitti e Viste deboli

L'OIDET

Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali - Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI

Depositarie Gener.: **UGO MARONE**

VIA CHIAIA N. 206 - NAPOLI

AVVISO

Il negozio d'olio di Via Emanuele Filiberto di Savoia N. 3, viene traslocato nella stessa via al N. 21, angolo Via Marianna — ex negozio di Maria Dervar.

Nicolò Pallavicini

Olio Sasso

Medicinale

ricostituente sovrano

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
Oli di Olivo e Prodotti Medicinali

Teatro-Varietà ALHAMBRA

Oggi: **NUOVI DEBUTTI**

Domani, giovedì 14 luglio, DEBUTTERANNO:

ONOFRI

l'applaudito COMICO NAPOLETANO
Reduce dai successi dei primari teatri d'Italia

AMELIA

la piccola **DONNARUMMA** la piccola

L'altra sera alle ore 11, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, nella fiorentina età d'anni 22, cessava di vivere la nostra amatissima

ADALGISA HEMALA

I dolosetti sottoscritti compiono il mesto ufficio di partecipare tale sciagura agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.
I funerali delle amate spoglie seguiranno oggi, mercoledì 18 corr., alle ore 17.30; partendo il convoglio funebre dall'Ospedale Provinciale.
Fola, 13 luglio 1921.

Carlo, padre - Giuseppina, sorella - Mario, Giacomo, Giuseppe e Giovanni, fratelli - nonché gli altri congiunti
Incarico POLLY

Ringraziamento

Le sottoscritte sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise si prestarono, tanto inviando fiori che accompagnando all'ultima dimora il loro amato

GIOVANNI

Speciali ringraziamenti vadano ai medici dott. Labor ed Agostini per tutte le loro prestazioni, al P. R. L., alla Società Sportiva "Edera", alle famiglie Castro, Persich, Runco, Paolin, Braicovich, Miasca e Tomasich, agli operai dell'Officina Fabbrici di Scoglio Olivi, ai modellisti ed a tutti gli abitanti della casa operata.

Fam'glia **TERCOVICH**

Ringraziamento

La sottoscritta, a nome anche degli altri congiunti ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che parteciparono ai funerali del loro amatissimo

COSTANTE

Un ringraziamento speciale alla Direzione del Cimitero Marina ed al Facet di Sissano, Medolino e Fola.
Famiglia **ANTONIO SIRONICH**
Sissano, 12 luglio 1921.

Partecipiamo con sommo dolore che la nostra amatissima compagna

ADALGISA HEMALA

è stata rapita al cielo nel fior degli anni. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 18 corr., alle 17.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Civico.

Le compagne della Regia Manifattura tabacchi

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFFITTASI pronamente due stanze ammobiliate. Per informazioni rivolgersi Via Marianna 8, Caffè. 19738A
- AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica via Dante 11. 19738B
- AFFITTARE camera ammobiliata via Lincea 31 II p. destra. 19765A
- AFFITTASI camera vuota via Carlo Defranceschi 3 II piano. 19767A
- AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente 1 o 2 persone, via Inghilterra 11. 19772A
- AFFITTASI stanza ammobiliata via Ombra num. 12. 19777A
- AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo di cucina, via Antonia 17. 19781A
- AFFITTASI stanza ammobiliata, via Planatella 7 pt. 19782A
- AFFITTARE stanza ammobiliata, entrata libero, via Sissano 25 1o p. 19787A
- AFFITTASI pronamente stanza ammobiliata via Zaro 5 pt. sinistra. 19792A
- AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo, via Digiano 10 I p. sinistra. 19796A
- AFFITTASI camera ammobiliata, via Barbina num. 5 (Zaro). 19795A

- AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per due amici, volendo costo, escluso donna via Flavia 15. 19753A
- AFFITTASI piccola camera cucina e toilette via E. P. Savoia 27. 19797A
- AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, via Flacco 27 II p. 19799A
- SPLENDIDO appartamento in villa, vuoto, due camere salotto cucina bagno, affittasi a distinta famiglia permanente. Monte Cappellata, Villa Fausa. 19791A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI camera con due letti e salotto bene ammobiliati con cucina senza utensili, possibilmente indipendente con luce elettrica. Gentile offerta all'Azione. 19751B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI ragazza per attendere bambino. Citta S. Stefano 4. II p. 19743C
- CERCASI domestica capace tutti lavori di casa. Monai, via Marianna 5 II p. 19756C
- CERCASI brava ragazza stabile, via Sergia 61. Negozio "Histria". 19780C
- CERCASI domestica stabile o ragazza di servizio per tutto il giorno, via Giulia 7 II piano. 19783C
- CERCASI capaccissima lavandata per lavori fini; straticole capace per cola amido verso buona retribuzione. Indirizzo all'Azione. 19784C
- CERCASI donna libera pomeriggio per bambina. Rivoggeri Erile, piazza Sergio 2 pt. 19786C

VENTITE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- BICICLETTA "Blanchi" vendesi, via Dante 33 (Drogheria). 19749E
- VENDESI credenza vetrina non moderna in bianco, via Lincea 31 destra. 19750E
- VENDESI cagna Fox-terrier pura razza di 8 mesi. Offerta all'Azione. 19752E
- VENDESI decimale nuovo con pesi portata 2 quintali, L. 220, via Muzio 18 falegnameria. 19753E
- VENDESI mobil camera, cucina da convalescere cedendo medesimo quartiere, via Lepanto 47 pt. 19755E
- VENDESI letto, suola, sgabello da una persona, o stufe, via Medolino 61. 19760E
- VENDESI mobil di camera o cucina. Visitare dalle 10 in poi, Indirizzo all'Azione. 19763E
- VENDESI camera matrimoniale completa massiccia, noce oscuro, con suole e materassi. Carducci 37 II destra. 19764E
- DA VENDERE macchina Singer quasi nuova, via Vergero 10. 19769E
- DA VENDERE quartiere 2 camera e cucina ammobiliato con tutto il bisogno per cucinare gas, acqua, luce, fitto del quartiere L. 50 mensili, via Sergia 12. Entrata via Abbazia 2. 19771E
- CAUSA partenza vendesi mobil di due stanze e cucina, via degli Operai 320. 19773E
- VENDESI fonografo con dischi apparato fotografico "Stereo", Bioccoli. Laboratorio ottico meccanico, via Defranceschi 13. 19779E
- VENDESI letto, credenza-vetrina e sgabello, via Lepanto 36. 19780E
- VENDESI macchina Singer, via Ardit 1 II p. 19791E
- VENDESI due caprette giovani ed un maschio indirizzo all'Azione. 19800E
- MOTOCICLETTA 4 cavalli con carrozino vendesi Lire 3000. Indirizzo all'Azione. 19801E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCO piano in affitto, eventualmente comporo, Ristorante Milano. 19757F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

- MANDOLINI, chitarra, chiedere catalogo qualsiasi musica, strumenti per orchestra. Zanibon Padova. 3F4
- VENDESI casa con due piani. Rivoggeri Via Cesta 4. (Tartini 30). 19681H
- AFFITTASI stanzina città, 3 minuti dalla tram via, con vigne, arativi, orto, pascolo, casa 6 locali, casa colonica fertile, acqua ed accessori. Indirizzo al Giornale. 19731H
- VENDONSI letti matrimoniali d'ottone nuovi. Negozio via Sissano 3. 19722H
- VENDESI casa per una famiglia con orto, bellissima posizione. Monte Saline 242. 19766H
- MONETE d'oro, fiorini e corone d'argento ex austriache, compra, pagando prezzi altissimi. Officina Ergo via Sergia 21. 19768H
- FIORINI, corone d'argento, monete d'oro ex austriache compra. Eugenio Cerdezza Piazza Verdi 3. 19770H
- CAUSA partenza vendo casa con sei locali acqua, gas, giardino, orto, corte, via Medea num. 9. 19785H
- SEMPRE grandi ribassi nel BAZAR via Promontore 5. Scarpe bianche da uomo forma americana L. 23; da donna tacco a coda a L. 18 e 20; bianche e nere L. 24; per bambino in bianco da lire 12 in poi; scarpellini stivalini di primo vestir da lire 7, 8 e 10. Vestaglio per ragazzo lire 25 e 30; Bluse lungo lire 9 e 10; Doere lire 5 e 6 in più ed in bianco. 19789H
- DAREBBE costo a persone distinte presso signora sola. Indirizzo all'Azione. 19786L
- SI CONFEZIONA vestiti per signora senza prova, prezzi ribassati. Indirizzo all'Azione. 19797L
- STRATICOLE assumo qualsiasi lavoro a lucido, corredi, collimagne, pulitura e stiratura vestiti donna e bambini a prezzi miti. via Castropola 53. 19788L

Soc. di Nav. "Istria-Trieste,"

ISTRIA-TRIESTE: (postale) parte giornalmente alle 6.30 dal molo San Tommaso toccando tutti i porti della costa istriana fino a Trieste dove arriva alle 14. Ritorna a partendo da Trieste ogni mattina alle 7 dal molo della Rescheria e arriva a Pola alle 15.20.

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

oooooooooooooooooooo

Lavanderia ADRIA

Via Gionatasio N. 2
(via-à-vis alla Banca Italiana di Sconto)

PULISCE

Vestiti da donna e da uomo
e biancherie d'ogni qualità
" a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

oooooooooooooooooooo



Proton

per il rifiorire delle signorine deperite.



L' Estratto di Carne ARRIGONI
non è un surrogato ma un vero concentrato di carne
Da esse vivande sostanza e gusto squisito
Chiunque si persuade a provarlo, ne fa poi costantemente uso

Rappresentanza e Deposito

Giovanni Germoglio-Pola

Via Kandler 26 - Telefono 83

Banca Commerciale Triestina

Locazione di Cassette di Sicurezza

Roulette Elettrica
Ultimo geniale ritrovato
Combinazione della Fortuna
Unico esistente a Pola
Pasticceria CLAI Via Sergia " N. 13 "